



Vergiate

Anno 18 - N. 4 - AGOSTO 1996

Periodico di vita cittadina a cura dell'Amministrazione comunale

Tutti gli uomini (...e le donne) del Sindaco

La questione del "personale" del Comune, di cui tanto si parla, a volte a sproposito, a volte in modo strumentale, è, nella nostra come in tutte le altre Amministrazioni, che si vogliono sempre più efficienti ed efficaci, oggetto di attenta riflessione. Anche se individuata quale costante bersaglio di critiche impietose, la risorsa umana è componente essenziale di qualsiasi organizzazione.

Assicurare il richiesto passaggio da una cultura meramente formalistica ad una cultura "di risultato" non è impresa da poco. Per soddisfare le crescenti aspettative del cittadino occorre dotarsi di un assetto organizzativo disponibile al cambiamento, qualificato e motivato, trasformato sotto il profilo culturale, ed al Comune di Vergiate occorre continuare l'opera intrapresa in questo triennio, basata sul convincimento che per concretizzare gli obiettivi programmati sono necessari notevoli sforzi individuali e globali.

Premesse tali considerazioni, l'incremento della spesa, in valori assoluti, poiché in valori percentuali la medesima diminuisce, passando dal 41,6% del 1991 al 37,6% del 1995, è solo in parte determinato dalla riorganizzazione del '95. Infatti l'aumento è dovuto agli oneri derivanti dal nuovo contratto collettivo di lavoro, da sostituzioni di assenza di lunga durata (maternità e malattia) e

per circa 139 milioni (pari al 37% del totale) da presunte "nuove assunzioni".

Parlo di presunte assunzioni perché in realtà la gran parte delle stesse non riguarda personale prima "inesistente": alcune persone sono state semplicemente immesse in ruolo (da tempo determinato a indeterminato), altre, in passato stipendiate da altri enti, sono passate a carico del Comune, ma nell'uno e nell'altro caso si è trattato di impiegati già alle dipendenze dell'ente, che hanno visto solo regolarizzata la loro posizione, e ben pochi sono stati i veri "nuovi assunti".

Benché la pianta organica, lo strumento programmatico di cui si è dotato il Comune per garantire l'adeguatezza delle risorse economiche, strumentali ed umane ai prin-



L'Assessore Ferruccio Crippa

cipi di gestione corrente e di organizzazione, preveda un numero complessivo di 94 persone, siamo passati dai 69 dipendenti del '95 ai 72 del giugno '96, suddivisi come si può vedere nella tabella riportata a pagina 2.

**Assessore al Bilancio
e al Personale
Ferruccio Crippa**

ALL'INTERNO

- | | | | |
|----------|---|-----------|---|
| 3 | Il Bilancio consuntivo 1995 | 13 | Al Minigolf Vergiate il titolo italiano a squadre |
| 4 | I Sindaci della Lombardia discutono della riforma federalista dello Stato | 16 | Il 2° concorso "Arte ed ambiente" |
| 6 | Carissima Posta | 18 | Le vacanze del dopoguerra e quelle di oggi |
| 7 | Lettere al giornale | | |
| 9 | DA STACCARE E CONSERVARE: LO STATUTO DEL COMUNE (3A PARTE) | | |

Dipendenti comunali: la pianta organica e la situazione attuale

SETTORE AFFARI GENERALI	Previsti	30/6/96	SETTORE FINANZIARIO/CONTABILE	Previsti	30/6/96
Responsabile servizio	1	1	Responsabile servizio	2	2
Segreteria/Archivio/Notifiche	6	6	Ragioneria/Bilanci	2	2
Contratti	1	1	Patrimonio	1	1
Personale/Retribuzioni	1	1	Economato	2	1
Servizio demografico	5	4	Tributi/Entrate	3	1
Polizia municipale	7	6	Commercio/Annona	1	1
Totale settore	21	19	Totale settore	11	8
SETTORE ATTIVITA' SOCIOEDUCATIVE E CULTURALI			SETTORE ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO		
Responsabile servizio	1	1	Responsabile servizio	1	-
Servizio attività	3	1	Responsabile servizi	2	1
Asilo nido	10	9	Edilizia privata/Urbanistica	3	2
Squadra refezione	3	2	Tecnico/Ambiente	6	5
Tempo libero	4	1	Manutentivo immobili/Impianti	5	1
Centro formazione professionale	1	-	Manutentivo strade/Cimiteri	10	9
Biblioteca	1	1	Manutentivo acquedotto	2	2
Bidelleria Scuole elementari	7	6	Totale settore	29	20
Assistenza sociale	3	3	Totale generale	94	71
Totale settore	33	24			

(A questo totale è da aggiungere un dipendente comandato dalla Regione e quindi non stipendiato dal Comune).

Autoriparazioni

Consolaro Guerrino

presenta

**OPERAZIONE AUTO SICURA
con banco prova computerizzato**

bastano 4 minuti per controllare
FRENI SOSPENSIONI CONVERGENZA

**SERVIZIO COMPLETO DI PRE-COLLAUDO
PRENOTAZIONI E REVISIONI**

Officina Peugeot di Consolaro Via Puccini 42 Strada Prov. Vergiate-Varese Tel. 0331-946.609

SI E' REGISTRATO UN AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI 1.908 MILIONI

Il Bilancio consuntivo 1995

Nell'analizzare gli accertamenti di entrata dell'anno abbiamo la conferma della tendenza - già delineatasi negli ultimi anni - di aumento delle entrate proprie (tributi e proventi dei servizi comunali e beni patrimoniali) rispetto a quelli derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e della Provincia.

La parte "Entrate" del Bilancio evidenzia infatti che il 76% degli accertamenti deriva da entrate tributarie e patrimoniali e solo il 23,95% da trasferimenti statali, regionali e provinciali. Siamo passati dal 41,03% del 1991 al 23,95% del 1995, riduzione costante determinata, come ben noto, dalle manovre di contenimento della spesa pubblica adottate dai vari governi e dall'introduzione dei nuovi principi autonomistici.

La spesa corrente del 1995 ammonta a L. 8.245.000.000, pari ad un aumento, sul 1994, del 3,7%. Proprio per la spesa corrente possiamo riscontrare, per il periodo che riguarda il nostro mandato amministrativo, una situazione percentuale costante. Verifichiamo, infatti, che le spese del personale passano dal 37,4% del 1993 al 37,37% del '95, (sottolineo che nel '91 questa voce rappresentava il 41,6%); le spese per servizi dal 42,1% del '93 al 45,38% del '95 (con un picco, nel '94, del 47,1%); i trasferimenti correnti dal 3,9% al 3,47%; gli interessi passivi-mutui dal 10,2% al 7,5%; le poste correttive e gli oneri non ripartibili dal 6,4% al 6,27%.

Gli investimenti, ai quali sono state destinate risorse per 1.562 milioni, hanno interessato interventi previsti nel programma delle opere pubbliche.

Gli interventi tutti sono finalizzati al miglioramento dei servizi che vengo-

no resi alla collettività, e sono meritevoli di considerazione in quanto quasi completamente finanziati con mezzi propri, grazie ai proventi delle concessioni edilizie e all'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Il ricorso all'indebitamento esterno è limitato al finanziamento a tasso zero della Regione di L. 416.000.000 per la realizzazione degli interventi di viabilità nel centro abitato, pari al 26,64% degli investimenti complessivi.

In conclusione, i risultati della gestione complessiva hanno comportato un avanzo di amministrazione di 1.908 milioni. Questo avanzo è derivato per circa il 28,35% dalla quota di avanzo di amministrazione accertato nell'anno precedente e non applicato nel 1995, per circa il 26,82% dall'eliminazione dei residui attivi e passivi risultati insussistenti, per circa il 44,83% dalle economie di spesa.

E tali economie sono così ripartite:

Settore 1 economie per circa 200 milioni, di cui oltre la metà dovute ad economie nel personale, per lo slittamento a fine anno delle assunzioni.

Settore 2 circa 30 milioni per risparmi sulle varie voci di gestione.

Settore 3 oltre 50 milioni per risparmi sulle varie voci di spesa.

Settore 4 economie per circa 500 milioni per economia di spesa verificatasi soprattutto sulle utenze dei servizi telefonici, elettrici e di riscaldamento ordinarie e straordinarie non effettuate, su alcuni incarichi professionali, su servizi ed acquisti straordinari non concretizzati entro l'anno.

L'avanzo è stato impiegato per:

- sgravi e restituzione tributi: 147 milioni
- spese per accatastamento immo-

- bili: 150 milioni
 - informatizzazione uffici: 200 milioni
 - completamento e ristrutturazione rete fognaria: 280 milioni
 - impianti sportivi (integrazione per campo da tennis): 183 milioni
 - potenziamento illuminazione pubblica: 50 milioni
 - sistemazione piazza Matteotti: 360 milioni
 - acquedotto: 212 milioni
 - viabilità: 100 milioni
- La rimanenza in accantonamento.

Non resta che auspicare che la fase di grande cambiamento che si sta attraversando a livello nazionale non esaurisca la sua spinta e la sua volontà di innovazione. Il nuovo Governo uscito dalle elezioni politiche del 21 aprile pare, finalmente, intenzionato ad introdurre sostanziali mutamenti finalizzati ad una semplificazione delle norme esistenti e ad uno snellimento delle procedure amministrative.

Lo studio della riforma in senso autonomistico dovrebbe venire in aiuto degli amministratori locali, spesso frenati da vincoli derivanti da disposizioni normative del Governo in contrasto tra loro e di difficile interpretazione ed applicazione.

I nuovi programmi paiono prevedere una "deregulation", come potrebbero essere, cito un caso per tutti, le modifiche sostanziali al controllo di legittimità sugli atti, che comporterebbero una velocizzazione nel raggiungimento dei risultati.

Ci auguriamo che ciò possa avvenire in fase di predisposizione del Bilancio 1997.

**Assessore al Bilancio
e al Personale
Ferruccio Crippa**

UN'INIZIATIVA CHE FA SENTIRE LA VOCE DEI CENTRI MEDIO-PICCOLI

I Sindaci della Lombardia riuniti per discutere della riforma federale dello Stato

La necessità di affrontare con tempestività e concretezza una nuova fase di confronto sulla riforma dello Stato ha portato il Sindaco del nostro Comune ad intraprendere un'iniziativa volta al coinvolgimento ed alla sensibilizzazione di altre Amministrazioni, al fine di evidenziare e discutere le ragioni di una necessaria sburocrazia delle istituzioni pubbliche.

A questo proposito abbiamo chiesto al Sindaco Giovanni Taras:

- Secondo Lei, qual è il significato del federalismo?

«A mio avviso, la riorganizzazione dell'assetto istituzionale della Repubblica deve rispondere ad una finalità nuova dell'unità del Paese, proprio attraverso la valorizzazione delle autonomie territoriali in un contesto di solidarietà e sussidiarietà».

- Quale dev'essere il ruolo dei Comuni nel dibattito sulle riforme?

«Innanzitutto sottolineo l'esigenza che l'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) riacquisti una sua maggiore dinamica ed un'autorevole rappresentanza degli Enti locali. In questo contesto, ritengo di poter in particolare affermare, a nome di tutti i Comuni medio-piccoli, l'esigenza di una rappresentanza più specifica delle peculiarità proprie dei piccoli Comuni, che hanno sicuramente problemi sostanzialmente diversi da quelli di Milano o Varese».

L'INCONTRO TRA I SINDACI

Il Sindaco ha inviato la lettera che segue per invitare i Sindaci della Lombardia ad un incontro, svoltosi lo scorso 22 giugno a Palazzo Branda Castiglioni di Castiglione Olona:

Ai Sindaci della Lombardia per una Repubblica Federale

Caro Collega,
è nato il nuovo Governo e il dibattito avviato sulla riforma dello Stato vede ancora una volta privilegiata l'attenzione e il rapporto diretto con le grandi aree urbane.

Pur sottolineando positivamente gli sforzi che i Sindaci delle maggiori città stanno compiendo per contribuire alla riforma federale dello Stato, non possiamo non essere preoccupati della scarsa attenzione che il dibattito sta riservando ai problemi dei Comuni medi e piccoli.

Verso i cittadini che ci hanno eletti per un reale contributo al Governo del Paese è doveroso essere ugualmente impegnati e protagonisti di questo cambiamento.

Dobbiamo poter rappresentare in tutte le sedi le peculiarità proprie delle realtà che amministriamo.

Con la legittimazione del consenso popolare ottenuto, **rivendichiamo adeguate normative** che nell'ambito della necessaria autonomia amministrativa, nel rispetto del principio della solidarietà, ci permettano di assolvere quelle funzioni a cui siamo stati delegati da milioni di cittadini.

Tutto ciò riveste carattere di urgenza, in quanto si ritiene non più procrastinabile l'esigenza di un'accelerazione del processo di modernizzazione dei diversi ruoli istituzionali del nostro Paese.

**I Sindaci di:
Castiglione Olona, Vergiate,
Ranco, Cadrezzate, Gornate Olo-**

na, Casale Litta, Castellanza, Lentate, Solbiate Arno, Gera Lario, Marchirolo, Olgiate Morgora, Lonate Ceppino, Misinto, Cittiglio, Arsago Seprio, Lonate Pozzolo, Ferno, Montegrino Valtravaglia, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Lozza, Opera, Barasso, Carnago, Rozzano, Brunello, Varano Borghi, Melegnano, Grumello Cremonese ed Uniti, Mesenzana, Germignaga, Spineda.

Vergiate, 25/6/96

Il Sindaco Giovanni Taras

A conclusione dell'incontro di Milano del 26 giugno il Ministro ha confermato la partecipazione anche di rappresentanti di Comuni medio-piccoli alla conferenza Stato-Regioni-Enti locali.

L'ORDINE DEL GIORNO

Ne è scaturito un ordine del giorno importante che Giovanni Taras ha consegnato, a nome di tutti i Sindaci coinvolti, al Ministro degli Interni On. Giorgio Napolitano.

In particolare, in esso si chiede:

1. la **sospensione della legge Merloni** e successive modificazioni ed integrazioni in attesa di un'urgente definizione del testo unico sui Lavori pubblici. La semplificazione dovrà considerare le diversità tra le varie classi dei Comuni, rendendo meno complessi gli adempimenti dei piccoli Enti;

2. definizione della figura giuridica e del ruolo dei **Segretari comunali**, che in futuro si propone possano

essere scelti dalle Amministrazioni in un apposito Albo regionale;

3. **abolizione** con legge di riforma costituzionale del **Co.Re.Co.**; in attesa, il campo di intervento deve essere limitato al BILANCIO ed al CONTO CONSUNTIVO.

4. **semplificazione legislativa** in particolare per quanto concerne la gestione dei rifiuti, del territorio, in senso urbanistico ed ambientale;

5. **modifica del riferimento di calcolo per il prelievo tributario previsto dalle normative vigenti in materia di tassazione per il servizio smaltimento rifiuti.**

Si propone di considerare per le abitazioni la consistenza dei nuclei

familiari, mentre per le attività produttive si chiede un'urgente identificazione di specifici coefficienti di produttività, riferiti alla tipologia dei rifiuti prodotti.

Ciò in alternativa all'attuale sistema di tassazione riferito esclusivamente ai mq;

6. **maggiore tutela giuridica**, escludendo il giudizio penale laddove si tratta di discrezionalità amministrativa, già subordinata oltretutto alla successiva valutazione della Corte dei conti;

7. **soppressione delle norme sulla tesoreria unica**, consentendo una riscossione diretta dei tributi da parte degli Enti locali;

8. **riforma del Corpo dei Vigili urbani**, relativamente alle competenze ed alla formazione;

9. **soppressione dell'ANAS**, passando ad una gestione delle reti stradali in senso provinciale e regionale;

10. **trasferimento agli Enti locali del Demanio dello Stato**, non più utilizzato dallo Stato e dagli Enti di gestione come le FF.SS. ecc.;

11. **modifica della Legge n. 142/90 e della Legge n. 81/93**, con particolare riferimento alla durata del mandato elettorale ed alla identificazione del numero degli Assessori.

**Clara Zantomio
Giampietro Tamborini**

SCRIVETE AL GIORNALE

Le lettere e gli articoli che si intende far pubblicare sul periodico "Vergiate" non devono superare le 2 cartelle (40 righe di 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile.

Per essere pubblicati sul prossimo numero, gli scritti (firmati) devono pervenire entro il giorno 30-9-1996 alla redazione (Biblioteca comunale, piazza Matteotti, tel. 0331-964.120).

Hanno detto...



*Frase famose
a cura di
A. Monaci*

«Quando qualcuno si vergogna delle proprie radici o si sente superiore alla cultura altrui, l'umanità fa un passo indietro».

**Rigoberta Menchù Tum
Premio Nobel per la Pace 1992**

decio viaggi

E' TEMPO DI VACANZA!!!

Vieni a trovarci

sapremo sicuramente proporti il tuo viaggio ideale

richiedici le nostre proposte in collaborazione con Alpitour (da giugno ad ottobre)

21018 Sesto C. (VA) - Piazza 25 Aprile, 7 - Tel. 0331/922555 - Fax 0331/924437

QUADRUPLICATI I COSTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Carissima Posta

A partire dallo scorso aprile le tariffe postali per la spedizione delle stampe periodiche hanno subito un notevole incremento, e stando alle nuove disposizioni, che risultano confermate anche per gli Enti locali, per ogni copia del nostro giornale il costo di spedizione è passato da 90 a 425 lire: una spesa più che quadruplicata per il Bilancio comunale.

Il Sindaco ha espresso il proprio disappunto per l'incremento di questo costo, che va a colpire uno strumento importante di comunicazione con il cittadino, in un telegramma che ha inviato al Ministro delle Poste, On. Antonio Maccanico. Il telegramma, di cui riportiamo in calce il testo, è stato trasmesso, per conoscenza, anche ai

Presidenti dell'Anci nazionale, Avv. Enzo Bianco, e dell'Anci Lombardia, On. G. Torchio, che si sono associati alla protesta.

Nel frattempo il Comune sta valutando possibili vie alternative per la consegna del giornale, coinvolgendo le associazioni di volontariato. Ci scusiamo anticipatamente per eventuali ritardi o disguidi nella consegna dei prossimi numeri.

Oggetto: tariffe per le stampe periodiche in abbonamento postale in vigore dal 1° aprile 1996

Mi permetto, signor Ministro, esprimere il mio disappunto in merito alla circolare n. 154 prot. 811163/SP/AA

del 17/5/96 relativa all'oggetto a firma Dr. G. Rania, Direttore della Filiale Poste Italiane di Varese, il quale precisa che gli Enti pubblici, le Regioni, i Comuni, le Province, gli Organi ospedalieri, gli Ordini professionali, ecc., non possono rientrare tra i soggetti di cui ai Capi 2° e 3° Libro 1° C.C. Legge 28/12/95 n. 546 - comma 27 (Regime Agevolato) e che pertanto gli stessi devono usufruire delle tariffe previste per il Regime Libero.

Credo, signor Ministro, non debba sottolineare proprio a Lei l'importanza che riveste per gli Enti locali la necessità della comunicazione nei confronti dei cittadini.

Ritengo necessario evidenziare come le problematiche dei bilanci degli Enti locali possano impedire o comunque condizionare la possibilità per i Comuni medio-piccoli di poter utilizzare questo importante strumento di informazione che è, appunto, il periodico comunale. In questo senso credo sia inaccettabile l'esclusione degli Enti citati nella suddetta circolare dal Regime Agevolato di tariffe per la stampa periodica.

La invito pertanto ad intervenire al fine di revocare tale provvedimento.

RingraziandoLa per il Suo interessamento, porgo distinti saluti.

**Il Sindaco del Comune di Vergiate
Giovanni Taras**

LETTERE AL GIORNALE

Il "Camel Trophy" di via Del Monte

Egregio Signor Sindaco, in qualità di primo cittadino Le rivolgo una questione da molto tempo irrisolta: le condizioni della via del Monte a Sesona di Vergiate.

Sappiamo perfettamente che non si tratta di un problema primario per l'Amministrazione comunale, ma la nostra lettera è rivolta a suscitare solo un minimo di considerazione.

Attualmente la via è sterrata e tempestata di buche e dislivelli; non solo, quando piove gran parte della via è allagata. Ora, se il ripristino della via non è possibile a breve termine, chiediamo almeno di avere in dotazione qualche canoa per poterla guardare nei giorni di pioggia, svariate sospensioni per l'auto nei giorni di sole e, per le persone che percorrono la via a piedi, l'autorizzazione all'uso del "machete" per siepi, rovi e sterpaglie, completamente dimenticati da qualsiasi tipo di manutenzione.

A questo punto, a parte gli esempi forse troppo coloriti, ma che rendono bene l'idea, il problema rimane, e noi Le chiediamo, **gentilmente**, che dopo una ventina d'anni di una generale incuria, la via del Monte possa finalmente essere presa in esame. Distinti saluti.

Famiglia Rolando Braghini

Gentile Famiglia Braghini,

il problema da Voi sottoposto deve necessariamente avere un suo ambito di priorità per l'Amministrazione comunale. La scarsa considerazione da Voi lamentata non ha molte scusanti: quando si ha la responsabilità bisogna ammetterla, senza peraltro tentare giustificazioni.

L'unica informazione, che comunque non vuol essere scusante della nostra disattenzione, è relativa alle tematiche già più volte sollecitate da parte nostra alla Società Autostrade, che scarica senza un adeguato dimensionamento dei flussi delle acque meteoriche, oltre ad altre situazioni che richiedono uno studio più adeguato del deflusso delle stesse.

Abbiamo comunque tempestivamente provveduto ad incaricare l'impresa Battaglia di rendere la strada dignitosamente percorribile, in attesa di un intervento più definitivo che tenga conto anche delle ulteriori edificazioni previste nella zona.

RingraziandoVi per la collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Sindaco Giovanni Taras

UN'ALTRA CAUSA DI INQUINAMENTO ACUSTICO

Un elicottero rumoroso e troppo mattiniero

Ill.mo Sig. Sindaco,
penso di non esagerare ritenendo che vivere a Vergiate stia diventando sempre più impossibile.

Si è appena rimarginata la piaga "discarica", per la quale siamo diventati tristemente famosi come la capitale lombarda del pattume, ed ecco un'altra ben più insopportabile piaga: l'inquinamento da elicottero.

Da mesi noi cittadini vergiatesi siamo svegliati alle 6 del mattino da un elicottero che per ore sorvola in cerchio ed a bassissima quota il centro abitato; poi, per il resto della giornata, è un alternarsi continuo di elicotteri grandi e piccoli, con conseguente incessante martellamento ai nostri orecchi e al nostro sistema nervoso, considerando che il tutto va ad aggiungersi al già pesante inquinamento acustico causato dall'autostrada e dal costante aumento del traffico aereo di Malpensa.

Penso che una simile situazione non sarebbe accettata nemmeno da città del terzo mondo.

Sono allora a chiedere il Suo autorevole intervento affinché venga intrapresa ogni possibile azione onde ottenere dall'Agusta il rispetto dovuto ai Vergiatesi, adottando le necessarie e certamente possibili misure atte a ridurre entro limiti accettabili l'impatto sonoro. Loro hanno il diritto di lavorare, ma noi abbiamo il diritto di campare!

Qualora lo ritenesse utile, potrei fornire una nutrita raccolta di firme di cittadini che sino ad oggi si sono limitati a mugugnare, ma che ora non ne possono proprio più.

Ringrazio per l'attenzione e per

quanto andrà a fare, dandomene, se riterrà opportuno, gradita notizia.

Distinti saluti.

Gian Carlo Palvarini

*Gentile Signor Palvarini,
Lei ha sicuramente tutti i diritti di lamentarsi, anche se, credo, esagerando. Vergiate, con il contributo di tutti, non deve diventare invivibile.*

Purtroppo Lei, come tutti i Vergiatesi, ha dovuto subire un disagio in gran parte ascrivibile al mancato buon senso di chi avrebbe dovuto, se non altro, almeno comunicare preventivamente l'effettuazione delle prove di volo del nuovo velivolo dell'Agusta-Westland, prove che, come può evincere dalla lettera inviata dalla direzione dell'Agusta in risposta alla mia protesta, dovevano necessariamente essere effettuate con quelle modalità.

Nella succitata lettera di protesta ho evidenziato non solo l'alto grado di sopportazione dei Vergiatesi che, in base alla zona di residenza, sono costretti a subire, oltre a questo, disturbi derivanti da altre fonti (autostrada, discoteche, Grande Malpensa, ecc.), ma in particolare l'esigenza di definire un criterio di convivenza che risponda al fondamentale principio che il progresso, in nessun modo, debba compromettere l'altro fondamentale diritto, da Lei evidenziato, ad una giusta qualità della vita.

Spero che le premesse di disponibilità evidenziate nella lettera della direzione Agusta siano foriere di un giusto compromesso raggiungibile.

Infine colgo l'occasione per ringraziare anche il Sig. Enrico Macchi di

*via Cavallotti in Vergiate, il quale, sensibile alle problematiche di cui alla presente, mi ha fatto pervenire le sue osservazioni anche in merito al progetto **Grande Malpensa** ed ai possibili disagi da questo derivanti.*

Cordiali saluti

Il Sindaco Giovanni Taras

Egregio Signor Sindaco,
con riferimento alla Sua lettera del 10 luglio e al successivo colloquio intercorso, Le confermo che comprendo pienamente il disagio che da qualche tempo i voli dell'elicottero EH101 stanno creando alla popolazione di Vergiate.

Purtroppo la particolarità delle prove di volo previste ha reso impossibile la loro effettuazione con modalità diverse. Le assicuro, però, che entro pochi giorni la situazione rientrerà nella normalità, soprattutto per quanto riguarda orari, rotte e quote di sorvolo dell'abitato, minimizzando così l'impatto acustico relativo.

Al di là della situazione contingente, condivido pienamente quello che Lei ha scritto circa la necessità di creare le condizioni per un clima di serena convivenza fra le necessità tecnico-operative di Agusta e le esigenze di qualità di vita della popolazione di Vergiate.

Le dichiaro pertanto la mia piena e immediata disponibilità ad un incontro per esaminare insieme le modalità per raggiungere questo comune obiettivo.

Cordiali saluti

**Il Direttore affari generali
dell'Agusta
Gian Luigi Ghezzi**

SI E' RIPETUTO IL SUCCESSO DELLA GARA CANORA PER DILETTANTI

“Uno per tutti” cantando sotto le stelle

Ebbene sì, anche quest'anno il gruppo “Uno per tutti”, composto da Simona, Fausto, Rita, Carlo e Luca, può ritenersi soddisfatto per la buona riuscita dalla gara canora per dilettanti organizzata presso la spiaggia del lago a Corgeno, nei giorni 12, 13 e 14 luglio.

Soddisfatto sì, soprattutto per la somma raccolta fra il numeroso pubblico accorso, somma da devolvere in beneficenza all'“Associazione genitori bambini down” di Arona (A.G.B.D.), c/c postale 12058285 (piazza De Filippi 2).

Durante le prime due serate si sono esibiti ben 36 concorrenti, talmente bravi ed impegnati che hanno messo in difficoltà la giuria scelta fra il pubblico per la votazione. Fra i “cantanti” sono stati scelti, con fatica, i 12 finalisti, che hanno ripresentato la loro canzone domenica, per la conclusione della manifestazione. Inutile sottolineare l'emozione non solo dei cinque organizzatori della festa, ma anche del pubblico, soprattutto quando la presidente dell'Associazione, Sig.ra Laura, ha precisato lo scopo dell'Associazione stessa.

La serata è terminata con la premiazione dei vincitori (Carlo e Davide primi classificati con “Io vivo per lei”; Stefania, 2a classificata con “Don't cry”; Ombretta Argento, 3a classificata con “Un'emozione da poco”). Si è inoltre voluto consegnare un premio “Speciale simpatia” a “La vecchia fattoria”, gruppo composto da quattro ragazzi “super” (Stefano,

Massimo, Fabrizio e Stefano) poiché hanno saputo destreggiarsi ottimamente sul palco.

Il culmine della serata è stato rappresentato dalla canzone finale cantata da Camilla (una tenerissima bimba dell'Associazione), dal gruppo “Uno per tutti”, dai concorrenti, dalla valletta Elisa e dal pubblico, aiutati in modo magnifico dal presentatore Rocky, al quale gli organizzatori rivolgono un affettuoso “grazie” per la sua collaborazione e sensibilità.

La realizzazione di queste serate, precisano gli organizzatori, è stata possibile anche grazie all'aiuto ricevuto da varie persone, che si sono gentilmente prestate, fra le quali Gianni Battaglia, Luigi Simonetta, Nicola Candilora, Dino Soligo, Attilio Pierobon, i numerosi sponsor (tra i quali la C.F.M. di Orfelio Colpi, sempre disponibile per gli impianti elettrici, ed il Gruppo fotoamatori corgenese, che ha offerto un contributo raccolto nell'ultima mostra fotografica), la Pro Loco (ed in particolare i signori



Bernacchi e Bozzetti), il Comune di Vergiate (ed in particolare il Sindaco Giovanni Taras e la signora Antonella). Un ringraziamento speciale a Rocky ed al tecnico del suono Graziano, sempre nascosto dietro i suoi strumenti ma sempre e comunque presente!

Ciò che ha rallegrato il gruppo organizzatore è stato il fatto che in questi tre giorni passati insieme sono nate nuove amicizie, tanto che si è già deciso di ripetere l'iniziativa il prossimo anno. Chi fosse interessato ad avere fotografie (gentilmente scattate da Franco Margnini) o il filmato delle serate (registrato da Guido Cantù) è pregato di telefonare a Simona (0331-946009).

Insomma, questa esperienza ha dimostrato che in fondo al cuore di ognuno di noi esiste ancora un angolo in cui predominano la sensibilità e l'altruismo. Grazie a tutti!

Il Gruppo “Uno per tutti”



Nella foto in alto, il gruppo “Uno per tutti” al completo. Qui a fianco, un'immagine del numeroso pubblico che ha seguito la manifestazione (foto Margnini)

(3 - segue dal numero 1 del febbraio 1996)

16. Fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario Capo.

17. Nomina le Commissioni per le selezioni pubbliche e riservate.

18. Esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge o dallo Statuto ad altri organi.

19. Propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad Enti e persone.

20. Approva progetti, programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio non attribuiti al Sindaco o al Segretario Capo o ai responsabili apicali dei servizi.

21. Indice i concorsi e procede alle assunzioni conseguenti, procede alle assunzioni con rapporto a tempo determinato disciplinate dalla legge, delibera il collocamento in quiescenza e l'interruzione del rapporto per altra causa.

Art. 42 - Deliberazioni d'urgenza della Giunta

1. La Giunta può, in caso d'urgenza, sotto la propria responsabilità, prendere deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio.

2. Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

3. Il Consiglio, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate.

Art. 43 - Pubblicazione delle deliberazioni della Giunta

1. Tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge.

2. Le deliberazioni della Giunta diventano esecutive e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Capo IV - Sindaco

Art. 44 - Sindaco organo istituzionale

1. Il Sindaco è capo dell'Amministrazione ed ufficiale del Governo.

2. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla della spalla destra.

3. Prima di assumere le funzioni il Sindaco presta giuramento dinanzi al Prefetto secondo la formula di cui all'art. 11 del T.U. 10 gennaio 1957, n. 3.

4. La legge stabilisce le conseguenze dell'omesso o ritardato giuramento.

Art. 45 - Competenze del Sindaco quale Capo dell'Amministrazione Comunale

1. Il Sindaco quale capo dell'Amministrazione:

a) rappresenta il Comune;

b) convoca il Consiglio spedendo tempestivamente gli avvisi e lo presiede;

c) convoca e presiede la Giunta; distribuisce gli affari, su cui la Giunta deve deliberare, tra i membri della medesima in relazione alle funzioni assegnate e alle deleghe rilasciate ai sensi dell'art. 46; vigila sullo svolgimento delle pratiche affidate a ciascun assessore e ne firma i provvedimenti anche per mezzo dell'assessore da lui delegato;

d) riceve le interrogazioni, interpellanze e mozioni da sottoporre al Consiglio;

e) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e vigila a che il Segretario comunale ed i responsabili dei servizi diano esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, secondo le direttive da esso impartite;

f) stipula i contratti, relativi alla gestione del patrimonio del Comune, deliberati dal Consiglio e dalla Giunta, nonché gli accordi di cui all'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando il Segretario comunale funge da Ufficiale rogante (vedi art. 90);

g) impartisce, nell'esercizio delle funzioni di polizia locale, le direttive, vigila sull'espletamento del servizio di polizia municipale e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti ed applica al trasgressore le sanzioni pecuniarie amministrative secondo le disposizioni degli articoli da 106 a 110 del T.U. 3 marzo 1934, n. 383, e della legge 24 novembre 1981, n. 689;

h) rilascia attestati di notorietà pubblica, stati di famiglia, certificati di indigenza;

i) rappresenta il Comune in giudizio, sia attore o convenuto; promuove davanti all'autorità giudiziaria, salvo a riferirne alla Giunta nella prima seduta, i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;

l) sovrintende a tutti gli uffici e istituti comunali;

m) sospende, nei casi di urgenza, i dipendenti comunali riferendone alla Giunta ed alle organizzazioni sindacali di appartenenza dei sospesi;

n) coordina, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi impartiti dal Consiglio ai sensi dell'art. 11 del presente Statuto, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;

o) ha facoltà di delega;

p) convoca i comizi per i referendum consultivi;

q) adotta ordinanze ordinarie e urgenti;

r) rilascia le autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

s) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, espropri, che la legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune;

t) approva i ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate comunali;

u) adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal regolamento alle attribuzioni

della Giunta e del Segretario comunale;

v) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali, sentiti la Giunta e/o le istanze di partecipazione.

Art. 46 - Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco:

a) stabilisce, sentita la Giunta Municipale, gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio Comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione;

b) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;

c) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;

d) propone argomenti da trattare e dispone con atto formale (o informale) la convocazione della Giunta e la presiede;

e) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori (e/o a consiglieri comunali);

f) può delegare la sottoscrizione di particolari specifici atti, non rientranti nelle attribuzioni delegate, ad assessori ed al Segretario comunale.

Art. 47 - Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è l'assessore che a tale funzione viene designato nel documento programmatico o in seguito per delega del Sindaco.

2. Gli assessori, in caso di assenza o impedimento del Vicesindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità.

3. Delle deleghe rilasciate al Vicesindaco ed agli assessori dev'essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

Art. 48 - Surrogazione del Consiglio per le nomine

1. Qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro il termine previsto dall'art. 16, comma 5, del presente Statuto, o comunque entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, il Sindaco, sentiti i capigruppo consiliari, provvede, entro quindici giorni dalla scadenza del termine, alle nomine con un suo atto, comunicato al Consiglio nella prima adunanza.

Art. 49 - Potere di ordinanza del Sindaco

1. Il Sindaco emette ordinanze in conformità alle leggi ed ai regolamenti generali e comunali.

2. Le trasgressioni alle ordinanze predette sono punite con sanzione pecuniaria amministrativa a norma degli artt. 106 e seguenti del T.U. 3 marzo 1934, n. 383 e della legge 24 novembre 1981, n. 689.

3. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in mate-

ria di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

4. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 3 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dei reati in cui fossero incorsi.

Art. 50 - Competenze del Sindaco quale ufficiale del Governo

1. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:

a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;

b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;

c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;

d) alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.

2. Ove il Sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui al precedente comma, è tenuto a rimborsare al Comune le indennità corrisposte al Commissario eventualmente inviato dal Prefetto per l'adempimento delle funzioni stesse.

Titolo III

FORME DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Capo I - Partecipazione popolare

Art. 51 - La valorizzazione e la promozione della partecipazione

1. Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale anche su base di quartiere e di frazione, stabilendo nell'apposito regolamento i requisiti che le singole associazioni debbano possedere per poter intrattenere rapporti con l'Amministrazione comunale.

Art. 52 - La valorizzazione delle associazioni

1. La valorizzazione delle libere forme associative può avvenire mediante concessione di contributi finalizzati in concessione in uso di locali o terreni di proprietà del Comune previa apposite convenzioni, volte a favorire lo sviluppo socio-economico, politico, culturale e sportivo, la tutela della natura e dell'ambiente della comunità locale.

2. Le libere associazioni - per poter fruire del sostegno del Comune - debbono farne richiesta, presentando oltre la domanda anche lo statuto e l'atto costitutivo nelle forme regolamentari.

3. La Commissione del Consiglio - previo parere della Giunta - valuterà, in base ai requisiti previsti dall'apposito regolamento, la natura del sostegno, che l'amministrazione vorrà disporre con delibera della Giunta stessa.

Art. 53 - Gli organismi di partecipazione

1. Il Comune adotta iniziative autonome al fine di promuovere organismi di partecipazione dei cittadini.

2. Tali organismi possono essere costituiti assumendo a base l'interesse diretto delle professioni, delle arti e dei mestieri e delle associazioni formali nonché dei sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro.

3. Gli organismi di partecipazione acquistano valore consultivo su tutte le questioni di rilevante interesse che l'amministrazione sottoporrà loro in base al regolamento.

4. I pareri degli organismi di partecipazione debbono essere definiti per iscritto ed entro i termini fissati dal regolamento.

Art. 54 - I comitati di quartiere o di frazione

1. Il Comune promuove la nomina di comitati di quartiere o di frazione per la gestione di una serie di argomenti determinati ed elencati tassativamente dal regolamento.

2. Il regolamento prevederà, altresì, il numero dei membri, i criteri di nomina, la composizione, le eventuali deleghe del Sindaco e la sede presso la quale esercitare i poteri e le pubbliche funzioni.

Art. 55 - Le situazioni giuridiche soggettive

1. Il Comune, nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, informa gli interessati preventivamente, notificando o partecipando ad essi il sunto essenziale del contenuto delle decisioni adottate.

2. L'informazione in materia di piani urbanistici o di fabbricazione, di opere pubbliche, d'uso del sottosuolo, di piani commerciali, in materia d'ambiente o di ogni altra opera di pubblico interesse, avverrà obbligatoriamente mediante pubblici avvisi.

3. Gli interessati possono intervenire in corso del procedimento, motivando con atto scritto le loro valutazioni, considerazioni e proposte.

4. Il Comune darà la motivazione del contenuto degli interventi degli interessati negli atti formali idonei per le decisioni dell'amministrazione, informando gli interessati.

5. I cittadini che per qualsiasi ragione si dovessero ritenere lesi nei loro diritti e interessi possono ricorrere nelle forme di legge.

Art. 56 - L'iniziativa e le proposte popolari

1. Tutti i cittadini sia singoli che associati aventi diritto al voto per l'elezione della Camera dei Deputati hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

2. Il Comune garantisce il loro esame entro 30 giorni dalla ricezione in Segreteria da un'apposita Commissione del Consiglio Comunale.

Art. 57 - Le istanze, le proposte e le petizioni

1. Nessuna particolare forma è prevista per la presentazione di istanze, proposte e petizioni sia singole che associate.

2. Esse debbono essere indirizzate al Sindaco del Comune e contenere chiaro il petitum che sia di competenza giuridica del Comune stesso.

3. Tutte le istanze, le proposte e petizioni, altresì, debbono essere regolarmente firmate. Le firme devono essere autenticate nelle forme di legge a pena d'inammissibilità.

4. Alle istanze, proposte e petizioni ammesse, esaminate e decise, è data risposta scritta a cura degli uffici competenti a firma del Sindaco o suo delegato, entro 60 (sessanta) giorni.

5. Le risposte sono rese note per lettera agli interessati.

6. La Giunta decide se le istanze, le proposte e le petizioni debbono o possono comportare decisioni e deliberazioni apposite dell'amministrazione alla luce dell'orientamento espresso dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei poteri dei rispettivi organi.

7. I consiglieri hanno sempre potere di istanza, proposta e petizione verso il Sindaco e la Giunta ed in Consiglio comunale.

8. Di istanze, proposte, petizioni e relative decisioni, deliberazioni e lettere è conservata copia negli archivi secondo le disposizioni di legge.

Art. 58 - Referendum consultivo

Il Comune riconosce il referendum consultivo quale strumento di collegamento tra la popolazione comunale e i suoi organi elettivi.

Art. 59 - Richiesta e indizione

1. L'istanza di referendum deve indicare in modo chiaro e sintetico il quesito ovvero deve contenere il testo integrale della bozza di provvedimento da sottoporre a consultazione popolare. Essa deve altresì indicare i soggetti promotori.

2. Il referendum è indetto dal Sindaco allorché ne faccia richiesta non meno del 10% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

Art. 60 - Limiti in ordine all'ammissibilità

1. La deliberazione del Consiglio che determina l'effettuazione del referendum deve riguardare materie di esclusiva competenza comunale.

2. Non è ammesso referendum su atti relativi a:

- a) modifiche dello Statuto;
- b) approvazione del bilancio e programmazione finanziaria;
- c) istituzione di tributi e tariffe;
- d) nomina di membri della Giunta municipale, elezione del Sindaco o dei rappresentanti in enti, aziende o istituzioni;
- e) stato giuridico del personale degli uffici.

3. La richiesta di referendum è inoltre inammissibile allorché lo svolgersi della consultazione sia incompatibile con il rispetto dei termini perentori previsti dalle leggi per il perfezionarsi del procedimento ovvero sia incompatibile con il rispetto dei termini perentori previsti dalla legge per procedure di finanziamento non surrogabili.

Art. 61 - Giudizio sull'ammissibilità

1. Circa l'ammissibilità del referendum decide una com-

missione nominata dal Consiglio e composta, oltre che dalle rappresentanze politiche, dal Segretario comunale e dal Difensore civico comunale o consortile, che la presiede.

2. La decisione dev'essere presa entro 30 (trenta) giorni dal deposito della richiesta.

3. Il giudizio deve riguardare unicamente la verifica della sussistenza in concreto dei requisiti di ammissibilità.

4. Sull'ammissibilità la commissione decide a maggioranza assoluta.

5. La determinazione della commissione non può essere disattesa dal Consiglio.

Art. 62 - Raccolta delle firme

1. Il quesito referendario dev'essere sottoscritto dai soggetti presentatori in calce ad appositi moduli da richiedersi alla segreteria comunale e vidimati dal Segretario comunale. Ciascuna firma dev'essere autenticata nelle forme di legge.

2. La procedura referendaria ha inizio con il deposito del testo del quesito o della bozza di provvedimento presso la segreteria del Comune che deve rilasciare i moduli di cui al comma precedente entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. La raccolta delle firme non può durare oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ritiro dei moduli di cui al presente articolo; entro tale data devono essere depositati presso la segreteria del Comune i moduli firmati.

4. Il Segretario comunale verifica la validità delle firme raccolte e il loro numero.

Art. 63 - Campagna elettorale

La campagna elettorale deve svolgersi in modo tale da garantire la più ampia conoscenza della questione o dell'atto oggetto di referendum. A tal fine potranno essere utilizzati manifesti, volantini, stand per l'informazione e la documentazione al pubblico, utilizzando le stesse forme di propaganda previste per le elezioni comunali.

Art. 64 - Incompatibilità con altre operazioni di voto

Il referendum non può essere indetto in coincidenza con altre operazioni di voto.

Art. 65 - Efficacia

1. Il Consiglio comunale ha l'obbligo di tener conto dei risultati del referendum, motivando adeguatamente nel caso ritenga di doversi discostare dall'esito della consultazione.

2. Il referendum non è valido se non ha votato la maggioranza degli aventi diritto.

3. Le modalità di attuazione sono disciplinate da apposito regolamento.

Capo II - Difensore civico

Art. 66 - Difensore civico

E' istituito il Difensore civico comunale quale garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione del Comune. Il Difensore civico segnala, di propria ini-

ziativa o su istanza di cittadini singoli o associati, abusi, carenze, ritardi e disfunzioni dell'Amministrazione comunale, degli enti e delle aziende dipendenti dal Comune.

Art. 67 - Elezione e durata del Difensore civico

1. Il Difensore civico è eletto dal Consiglio comunale a scrutinio segreto e a maggioranza di due terzi dei componenti.

Il Difensore civico è eletto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune che per cultura, preparazione ed esperienza diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività e competenza giuridico-amministrativa.

Il Difensore civico dura in carica cinque anni dalla data dell'elezione e può essere riconfermato una sola volta.

Art. 67-bis - Incompatibilità

L'incarico di Difensore civico è incompatibile con ogni altra carica o impiego di natura pubblica e non può essere attribuito a chi sia stato candidato in occasione delle ultime elezioni comunali.

Art. 68 - Facoltà di accesso agli atti comunali

Il Difensore civico per l'adempimento dei suoi compiti può chiedere l'esibizione, senza limiti del segreto d'ufficio, di tutti gli atti e documenti relativi all'oggetto del proprio intervento; ottenere tutte le informazioni circa lo stato della pratica e le cause delle eventuali disfunzioni; accedere a qualsiasi ufficio per ulteriori accertamenti. Il Difensore civico è tenuto alla riservatezza sulle notizie pervenute in suo possesso per ragioni d'ufficio.

Art. 69 - Uffici e mezzi del Difensore civico

Il Difensore civico ha sede presso gli uffici comunali e si avvale, per l'espletamento delle proprie funzioni, della collaborazione di funzionari, impiegati e personale ausiliario provenienti dai ruoli comunali o da enti dipendenti.

Art. 70 - Rapporti con il Consiglio comunale

Il Difensore civico invia al Consiglio comunale entro il primo bimestre di ogni anno una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata anche di eventuali proposte di innovazioni normative o amministrative. Il Difensore civico di propria iniziativa può inviare in ogni momento relazioni al Consiglio comunale su specifiche questioni che necessitano di particolare e rapida valutazione e, a richiesta, può essere sentito dal Consiglio e dalle commissioni.

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato da apposito regolamento comunale sul Difensore civico.

Art. 71 - Mancata elezione del Difensore civico

In caso di mancata elezione del Difensore civico comunale, il Comune può stipulare una convenzione con l'ufficio del Difensore civico regionale, per l'espletamento anche nei confronti dell'Amministrazione comunale, degli enti e delle aziende dipendenti, delle funzioni tipiche dell'istituto.

(3 - segue nel prossimo numero)

BISSATO IL GRANDE SUCCESSO DEL 1991

Al Minigolf Vergiate il titolo italiano nel torneo a squadre



Davvero una grande impresa, che suggella tanti anni al vertice: la squadra di minigolf di Vergiate si è laureata campione d'Italia 1996, grazie ad una strepitosa prova finale in quel di Canegrate, sabato 6 e domenica 7 luglio, davanti ad un migliaio di spettatori. I sette alfieri protagonisti di questo fantastico exploit sono **Bozzetti, Ciceri, Roberto e Domenico Garbui, Giroladini, Fiorani, Pillon.**

E' stata così bissata la vittoria del 1991, anche se quella di quest'anno ha un valore ben maggiore, in quanto garantisce la partecipazione del sodalizio vergiatese all'Europa Cup (la Coppa dei campioni del minigolf, per intenderci), che si terrà dal 3 al 5 ottobre nella Repubblica Ceca.

Questa vittoria ha un valore notevole, perché di squadra, e dimostra la bontà del gruppo sportivo, tra i migliori in Italia anche per il livello individuale, e che può usufruire di un impianto davvero di prim'ordine.

Grandi successi sono stati ottenuti in questi anni, e il titolo tricolore a squadre è davvero la "ciliegina sulla torta". Quanta strada è stata percorsa dal minigolf vergiatese, emanazione diretta della Pro Loco!

Si svolgeranno a Corgeno i campionati 1996 di canottaggio a sedile fisso

La Federazione italiana di canottaggio a sedile fisso, a nome del suo presidente, Avv. Alfredo Biondi, ha prescelto per la terza volta il nostro lago per lo svolgimento dei campionati italiani. Orgogliosi di questa scelta, la Società Canottieri Corgeno ed il Comune di Vergiate, il cui Sindaco Giovanni Taras è il diretto coordinatore del comitato organizzatore, si impegneranno nel predisporre, come già avvenuto nelle precedenti edizioni, un campo di gara invidiato da tutte le società partecipanti.

La manifestazione, che si svolgerà il 7/8 settembre '96, coinvolgerà società provenienti da tutta Italia, Isole comprese, con la presenza di circa 500 atleti, e vuole essere anche un richiamo per coinvolgere giovani e meno giovani vergiatesi a conoscere questo sport e la bellezza del nostro lago. A

questo proposito, la Canottieri Corgeno avrà tra poco alcu-



ne barche da diporto a disposizione dei soci. Vi aspettiamo in molti.

Canottieri Corgeno

L'ATTESISSIMA GITA DEL GRUPPO DI GINNASTICA DI VERGIATE

Un giovedì da ricordare

Ce l'abbiamo fatta, siamo riuscite, noi donne del gruppo di ginnastica di Vergiate, ad andare in gita. Così un bell'inizio giugno partiamo da Vergiate piene di entusiasmo e di voglia di svago. Ma di che cosa sto parlando? Scusate, occorre premettere che qui a Vergiate, ormai da parecchi anni, c'è la consuetudine di ritrovarsi a "fare la ginnastica" due volte la settimana, per togliere un po' di "ruggine" alle giunture, per stare insieme. I gruppi in totale sono cinque: uno centrale a Vergiate, uno a Cimbri, Cuirone, Corgeno e Sesona.

Era da diverso tempo che aleggiava il desiderio di passare insieme un'intera giornata, magari al lago, ma gli impegni quotidiani sembravano far la parte del leone.

E dopo diversi tentativi, siamo pronte a partire: eccoci quindi sul piazzale di casa Cova alle 8 di mattina.

Il campanile batte il quarto tocco delle 8 ed un coro di: «Era ora, eh!» mi accoglie: il gruppo è compatto nel desiderio di andar via, tanto che siamo tutte in anticipo.

Il pullmino messoci a disposizione del Comune e un altro paio di macchine ci portano ad Angera: fatto il biglietto con lo sconto comitiva (siamo ben 18), saliamo sul battello che ci porta all'Isola Bella. E' bello vedere quel brillar di occhi che "bevono" immagini di ville, porticcioli, darsene piene di verde, intrecciate a battute, scherzi e barzellette. Intuisco in quei momenti che cosa si intende quando si dice che col passar degli anni si torna un po' bambini. L'Isola Bella compare ai nostri occhi in tutta la sua bellezza dopo circa un'ora di battello, con il suo palazzo ed il giardino mozzafiato.

Per rispettare l'autonomia decidiamo che ognuna è libera di andare dove le pare, fissando il ritrovo per le 12 all'imbarcadero. E via. Immersione tra le bancarelle del mercato con tutti i pizzi, cappelli di paglia colorati, madonnine, bigiotteria, cartoline e poi il gelato, il cappuccino e l'isola risuona delle risate delle amiche che non riescono a non acquistare un ricordo per i nipoti, figli, amici.

Parte di noi, tra cui la sottoscritta, ne approfitta per vedere il palazzo dei Borromeo: ci accodiamo, qua e là, alle comitive, per ascoltare la storia, le particolarità dei pezzi d'arte che sono così tanti che non riusciamo a farceli stare tutti nella mente.

Uscite di lì, dopo le foto di rito con i nostri cappelli nuovi, salpiamo per l'Isola dei Pescatori. Il pranzo è per alcune un frugale panino, per altre un lauto banchetto, consumato in uno splendido ristorante con vista sul lago.

E ancora via, verso l'Isola Madre e Stresa, nel suo centro storico, la passeggiata lungolago, e un altro succulento gelato per le "golosastre". Siamo ormai sulla strada del ritorno che, come sempre in questi casi, raccoglie la stanchezza della giornata, la malinconia di doverci lasciare e di dover rientrare nel tran tran di tutti i giorni. C'è un parlottio intimo e sommesso, racconti un po' più personali, dopo il clamore, l'euforia della giornata, ed il calar del sole porta tranquillità e riflessione. Forse si riflette che lasciarsi andare fa bene alla salute. Ma si sa: tutto ha un fine, e prima di lasciarci decidiamo che sicuramente ce ne sarà un'altra di giornate così.

Alla prossima, ragazze della terza età.

Laura e il gruppo di ginnastica

Appuntamento a settembre con il torneo serale di calcio

Si è appena concluso il torneo estivo serale di calcio e già si pensa a settembre quando, in occasione della festa dell'oratorio, verrà probabilmente riproposto il torneo solo per i residenti, e sarà organizzato anche un torneo di calcio femminile. Buono il successo di pubblico per l'appuntamento estivo, che ha visto il trionfo del **Sinatra'm**, composto in gran parte da ragazzi della Vergiate, nel torneo principale, e dei **Gelati Sanson** in quello per residenti.

QUESTI I GIOCATORI PREMIATI:

migliori portieri: Davide Ulivi (Turbo Balconi), Filippo Aramin (Tecnobit);

migliori giovani: Giovanni Tringali (Edilegno), Andrea Mattaini (Altair);

capocannonieri semifinali e finali: Gianluigi Poli (Turbo Balconi) 4 reti; Fabrizio Silvestri (Gelati Sanson) 5 reti;

squadre più simpatiche: Riello, Ristorante da Pio, Abbigliamento Biagiotti;

squadre più disciplinate: Paradiso dei fiori, SIS.

Un premio "fair-play" è stato consegnato alla squadra che meglio d'ogni altra ha seguito lo slogan "l'importante è partecipare": il Dream Team, che ha preso parte al torneo per residenti.

Farmacie di turno: il calendario

AGOSTO

1	Angera
2	Sesto C. - Cattorini
3	Ispra
4	Ispra
5	Mercallo
6	Sesto C. - Giardini
7	Cadrezzate
8	Taino
9	Travedona M.
10	Varano B.
11	Varano B.
12	Vergiate - Comunale
13	Ternate
14	Angera
15	Cadrezzate
16	Ispra
17	Travedona M.
18	Travedona M.
19	Sesto C. - Cattorini
20	Sesto C. - Giardini
21	Ternate
22	Cadrezzate
23	Ternate
24	Sesto C. - Giardini
25	Sesto C. - Giardini
26	Vergiate - Comunale
27	Angera
28	Taino
29	Ispra
30	Mercallo
31	Sesto C. - Cattorini

SETTEMBRE

1	Sesto C. - Cattorini
2	Sesto C. - Giardini
3	Taino
4	Varano B.
5	Vergiate - Cimbro
6	Travedona M.
7	Vergiate - Comunale
8	Vergiate - Comunale
9	Ispra
10	Angera
11	Travedona M.
12	Vergiate - Cimbro
13	Sesto C. - Cattorini
14	Angera
15	Angera
16	Taino
17	Ternate
18	Cadrezzate
19	Varano B.
20	Vergiate - Comunale
21	Sesto C. - Giardini
22	Sesto C. - Giardini
23	Cadrezzate
24	Ispra
25	Mercallo
26	Sesto C. - Cattorini
27	Sesto C. - Giardini
28	Taino
29	Taino
30	Varano B.

OTTOBRE

1	Travedona M.
2	Ternate
3	Vergiate - Cimbro
4	Angera
5	Cadrezzate
6	Cadrezzate
7	Ispra
8	Mercallo
9	Sesto C. - Cattorini
10	Taino
11	Sesto C. - Giardini
12	Ispra
13	Ispra
14	Varano B.
15	Sesto C. - Giardini
16	Vergiate - Cimbro
17	Cadrezzate
18	Vergiate - Comunale
19	Ternate
20	Ternate
21	Angera
22	Travedona M.
23	Sesto C. - Cattorini
24	Taino
25	Vergiate - Cimbro
26	Travedona M.
27	Travedona M.
28	Ispra
29	Vergiate - Cimbro
30	Vergiate - Comunale
31	Angera

N.B. Sabati e domeniche sono evidenziati in neretto

**Mercatino
"Cercio-Offro"**

MERCATINO
GRATUITO

Per le vostre inserzioni
compilate la scheda
e riconsegnatela
alla Biblioteca
Comunale
(max 30 parole)

La scheda

TESTO DELL'INSERZIONE DA PUBBLICARE
GRATUITAMENTE

(Si prega di scrivere in stampatello)

NOME

COGNOME

VIA

N. LOCALITÀ

TEL.

- **Diplomata** impartisce lezioni di tedesco e di inglese. Telefonare allo 0331/948024. (2-96)
- **Diplomata maturità artistica** offresi come baby-sitter. Telefonare 0331/965956 (chiedere di Silvia). (2-96)
- **Ragazza 19enne diplomata** cerca lavoro come impiegata, commessa o baby-sitter. Telefonare allo 0331/946837 (chiedere di Elisa). (4-96)
- **Diplomato Liceo Scientifico** impartisce ripetizioni a ragazzi delle scuole medie inferiori. Telefonare 0331/946718. (4-96)
- **Segretaria referenziata** 36enne esperta aiuto contabile computer pratica notarile offresi a seria ditta. Telefonare allo 0331/946611. (6-96)
- **Vendo zoom** 28/105 f 3,5 Vivitar attacco Minolta, praticamente nuovo, con imballo e garanzia in bianco. Telefonare 0331/948692 (dopo le ore 20,30). (8-96)

N.B.: ogni due numeri del periodico le inserzioni potranno essere cancellate.



Una giornata all'insegna dell'ecologia con il 2° concorso "Arte ed ambiente"

Si è svolto nella fresca cornice del Bosco di Capra, domenica 9 giugno, l'annuale appuntamento dei ragazzi con l'ambiente.

Gli alunni di tutte le Scuole elementari di Vergiate e delle frazioni, i bambini di alcune Scuole materne (Cimbro, Cuirone, Villaggio del Fanciullo e Gruppo 0-6 Vergiate) ed i ragazzi dei Centri di aggregazione giovanile hanno partecipato con numerose opere al 2° concorso "Arte ed ambiente", dimostrando notevole creatività unita ad una visione giocosa dell'arte del riciclare. Davvero difficile stabilire delle graduatorie, perché i lavori erano tutti molto belli... Conclusione: tutti premiati con le belle piante offerte dai fioristi di Vergiate.

Nel corso del pomeriggio giochi a go-go organizzati dalla Cooperativa L'Aquilone, che ha coinvolto i ragazzi nella costruzione di percorsi e tunnel con cartoni di recupero, che sono poi stati trasformati in coloratissimi castelli, a dimostrazione che basta poco per divertirsi e stare insieme.

Gli alunni delle Scuole medie non sono stati da meno: i pannelli che illustravano la sperimentazione del "compost" domestico e le ricerche sull'ambiente e sul problema rifiuti erano pieni di simpatiche trovate grafiche e di testi semplici ed efficaci, che dimostrano la grande sensibilità

degli allievi e degli insegnanti verso il tema ambiente.

Per gli adulti, invece, il WWF Basso Verbano ha riproposto la mostra sulla raccolta differenziata e sui comportamenti più idonei a favorirla (repetita juvant...).

Nella stessa giornata, nonostante il sole cocente, alcuni hanno voluto ripercorrere il sentiero della Rigola, che collega via Scaletta con via Beja, che era stato abbandonato da tempo e che con grande pazienza è stato ripulito da Perlino Maran.

Il Sindaco Giovanni Taras, presente alla manifestazione, ha sottolineato l'importanza della partecipazione dei volontari alle iniziative culturali ed

ambientali, ringraziando le associazioni che hanno dato il loro aiuto per l'organizzazione della giornata ecologica (Gruppo Fotoamatori Corgeno, Cacciatori Corgeno, Amici di Cuirone, Gruppo Ragazzi di Cuirone, Associazione Ecologica Lago Comabbio, Associazione Calcio Vergiatese e WWF Basso Verbano).

Con gli Assessori Miranda Baratelli Ostini e Franco Porzio, il Sindaco ringrazia anche Maria Grazia Bielli per il coordinamento e le aziende La Fiorita, Tosi, Raniero, Shizendoo, Pedetti e Tessitura San Giorgio per la gentile collaborazione.

**Assessore all'Ambiente
Miranda Baratelli Ostini**



Perlino Maran alle prese con la pulizia della "Rigola", che lo ha visto impegnato gratuitamente per ben tre mesi! Un grazie da parte di tutta la cittadinanza (foto F. Margnini). In alto, la festa ecologica a Bosco di Capra (foto E. Ceccarelli).

INFORMA GIOVANI

Che cosa fare dopo le Superiori

Per chi ha appena ottenuto il diploma di maturità segnaliamo, a proposito di "che fare" dopo la Scuola media superiore, alcune offerte informative proposte dall'Informagiovani.

... se pensi di continuare gli studi, ti potrà interessare consultare la guida alla scelta della Facoltà universitaria, oppure la guida alla scelta del diploma universitario - o laurea breve, come viene definito -, ma anche le nuove ed aggiornate guide delle singole Facoltà universitarie.

Potrai anche richiedere una panoramica sulla vasta e differenziata offerta proposta dai corsi di formazione professionale per diplomati in provincia di Varese o

a Milano.

... se pensi di cercare un lavoro, puoi partecipare ai "Job club" che organizziamo proprio per aiutare i giovani in cerca di prima occupazione a conseguire almeno le fondamentali tecniche di ricerca del lavoro: scrivere un curriculum o rispondere ad un annuncio economico può anche mettere in difficoltà chi non l'ha mai fatto: noi possiamo darti una mano.

... se stai cercando un lavoro, puoi consultare le nostre banche dati: i concorsi pubblici in Lombardia e gli annunci economici dei principali quotidiani sono disponibili ed aggiornati in tempo reale.

Se ti interessano invece altri argomenti, possiamo consultare i nostri archivi: la nostra rete informativa ti sarà utile!

InformaGiovani è a Vergiate, via Di Vittorio 6, presso la Biblioteca comunale. E' aperto il martedì e giovedì pomeriggio e risponde al numero telefonico 964.200.

ARRIVANO LE VACANZE



ricordatevi anche dei vostri AMICI ANIMALI

La formazione professionale dei maniscalchi

Alla fine del primo corso per maniscalchi tenuto presso il Centro di formazione professionale del Comune di Vergiate (tel. 946802), in collaborazione con il Centro operativo regionale della Regione Lombardia, i neo-maniscalchi hanno trovato lavoro negli ambienti ippici soprattutto della nostra zona. Tutti hanno superato gli esami di fine corso, un corso che comprendeva molte ore di lavoro faticoso nel "laboratorio" di forgiatura, dove hanno imparato a lavorare il metallo a caldo per fare i ferri da cavallo, ed hanno acquistato un po' - anche se non è mai abbastanza! - di esperienza lavorando anche sugli animali vivi. Hanno anche passato parecchie ore sui "banchi di scuola" studiando la storia della mascalcia, l'anatomia e fisiologia del piede equino, l'uso di ferri e ferratura, la gestione del lavoro autonomo.

Adesso continueranno la loro "formazione" lavorando assieme a qualche maniscalco di provata competenza come gli apprendisti di una volta. Purtroppo questa tradizione è andata largamente perduta, ed è difficile trovare maniscalchi disposti a dare del tempo ad una persona che non è ancora capace di lavorare a pieno ritmo. Comunque pian piano gli ex allievi cominceranno a ferrare qualche cavallo da soli, a costruirsi la propria esperienza. Potranno anche seguire altri corsi più avanzati per acquisire nuove conoscenze.

Quest'autunno partirà un secondo corso che avrà una durata di oltre 2.000 ore. Le lezioni si terranno di giorno, naturalmente con l'obbligo di frequenza, presso il Centro di formazione professionale di Vergiate. La spesa per l'iscrizione è di L. 100.000, la frequenza al corso è gratuita.

Devi sposarti e vuoi arredare la tua casa?
Vuoi completare il tuo arredamento?

VIENI DA

BRESSAN ERASMO

LABORATORIO:
21029 Vergiate (VA)
Via Pasquée, 29
Tel. 0331/946437

NUOVA ESPOSIZIONE:
Via Sempione, 39
Tel. 0331/948980

Dal mobile singolo all'arredamento completo SU MISURA mettiamo a vostra disposizione anni di esperienza nella progettazione e realizzazione di mobili in pregiati legni massicci, creati per ogni vostra esigenza

DAL VIAGGIO A STRESA AL SOGGIORNO A BERNATE

Le "avventurose" vacanze del dopoguerra e quelle di oggi

Progettando di andare in vacanza, oggi i più non pensano certamente all'Italia. Le agenzie di viaggio propongono prevalentemente vacanze esotiche, che hanno contagiato un po' tutti, e talvolta si preferiscono Paesi sconosciuti piuttosto che l'approfondimento e la conoscenza del nostro Paese, che non è certo secondo a nessuno.

A parlare di vacanze si incominciò qualche anno dopo la guerra, prima c'era altro da pensare. Le prime vacanze che ricordo furono organizzate nel "Parco di Villa Rizzi", ora Macchi. L'avvocato Rizzi, da quel gran filantropo benefattore della gioventù che era, l'aveva messo a disposizione, e l'agenzia "Ultimi stridori fascisti" ne curò la direzione. Ad una più attenta "spulciata", dopo qualche giorno ne fui esonerata, poiché in famiglia mancava una certa "tessera". Nel parco c'erano enormi alberi di castagno e stupende piante di camelie, tanto rare nei nostri giardini.

In primavera, quando erano in fiore, io e qualche compagna ci introducevamo furtivamente attraverso la rete (era ormai passato qualche anno e la villa era semiabbandonata) per coglierne qualcuna, ma immancabilmente venivamo sorprese dalla *Teresdeu*, detta "Soeu", che con la figlia Tilde ne era responsabile. Scoprendoci ci inseguivano urlando: «Ve la faremo pagare... L'avvocato Rizzi non scherza...!». Noi eravamo più veloci, e non ci presero mai, anche se la "Soeu" campò cent'anni.

I nostri sensi venivano coinvolti quasi totalmente in quel parco: a certe cose belle i nostri occhi non erano abituati, il profumo del bosco

era inebriante, poco distante c'era il "Roccolo" e il canto degli uccelli era una melodia continua, ma... la gola era la più compromessa: da more mature al punto giusto, ma intoccabili, che stavano su un dirupo. Era un'apprezzabile zona di villeggiatura, se in precedenza anche il Monte S. Giacomo era stato una "Colonia elioterapica" di mussoliniana memoria. Ora ci andavamo per la raccolta "dell'uriùm" con il secchiello del latte (stoviglia appartenente all'epoca del latte di mucca, caduta in disuso con l'avvento del latte in tetrapak).

L'intenzione di raccogliere i mirtilli, che poi si mangiavano con vino e zucchero, c'era, ma difficilmente si realizzava: man mano li mangiavamo, riducendoci in grotteschi mascheroni.

Dunque, finita la guerra, tutti sognavano di evadere e divertirsi. Dopo i grandi entusiasmi per l'arrivo degli alleati (col "bughi", la "cicca" e altre novità), doveva passare altro tempo prima di rientrare nella normalità. Non c'era divertimento... e noi... lo inventavamo.

Andavamo festanti alla Strona, il nostro fiume, ora nostra fogna! Si partiva a gruppi dalla piazza e via di corsa per i campi di via Pasquée. Phaff! phaff! phaff!... sembrava bortalco quella polvere finissima che sollevavamo correndo a piedi nudi fino al "Punt Lavése".

Qui sudati, impolverati e assetati ci immergevamo, bevevamo e giocavamo in quell'acqua tanto fresca da far rabbrivire e tanto limpida da potersi specchiare. Poi ognuno faceva del suo meglio per divertirsi. «Uuuhh!!»...ecco Tarzan (Mosè) che dondolan-

dosi ad un ramo sopra il torrente, col suo richiamo cercava di catturare l'attenzione di Jane... ma... crah!! il ramo si spezzava e lui cadeva battendo... sui sassi e provocando grandi risate.

Più in là alcuni spostavano grossi sassi alla ricerca di gamberi, i più veloci riuscivano a prendere i pesci con le mani, i più spericolati raggiungevano il "fundùn" e nuotando sott'acqua tardavano a riapparire, spaventando gli altri.

Il lago di Corgeno era più tranquillo. Ognuno si sceglieva il suo angolo preferito: "I Darsen", "i Piodd", "al Lasùmm". C'erano bambini, pescatori, lavandaie e le coppie cercavano di sfuggire all'invadenza di tutta questa gente. E... finalmente... dopo una settimana di duro lavoro nelle fabbriche e il tempo libero trascorso sui campi (non da tennis, né da golf, ma "da patati e furmentùn), anche gli adulti si rilassavano, anzi, "scultavan al sù".

"Scighignora" era per classi più elevate ed era frequentata da giovani "gagà". Qualcuno aveva già la barca (a remi) e invitava le ragazze (non più Mariuccia, Pinuccia, Rosa, ma... Mary... Cicci... e Rosy) ad una gita sull'acqua.

Di Stresa se ne parlava come di località molto signorile, frequentata dalla nobiltà in decadenza e da una nuova borghesia nascente. L'occasione di conoscerla mi si presentò allorché alcuni cugini, partiti da Voghera in bici, sostarono a Vergiate e Sesona dai parenti, proseguendo per Stresa il giorno seguente e portandomi con loro. Feci il viaggio "sulla cana dala bicicletta" di mio cugino, alla quale fu legato un cuscino come ammortizzatore, e dopo qualche sosta e qualche ora raggiungemmo la meta.

Che bella, Stresa! Ma che male... su quella canna. Quanto mi sarebbe piaciuto andare in villeggiatura, alcune mie compagne già lo facevano, ma per le vacanze non c'erano soldi. Dopo qualche incertezza accettai l'invito di mia cugina di Bernate. Perché ridete? Oggi fa molto "snob" andare alla "fattoria di Bernate" per far conoscere gli animali ai bambini (altrimenti dove li vedono, povere creature) e a mangiare il gelato; io

ho semplicemente giocato d'anticipo di quarant'anni.

Prima di partire un sacco di raccomandazioni: «Renditi utile, sai. C'è molto da fare in quella casa. Il bambino piccolo, la raccolta delle pere (le famose "Bütéer"), le bestie da accudire. Insomma, non stare lì a mangiare "Auff!"».

Fu così che un mattino di mezz'agosto, sul fresco, si attaccò quel caro compagno di giochi al biroccino e, dopo ulteriori raccomandazioni da parte di mio padre durante il percorso, raggiungemmo Bernate.

Quante feste ci fecero! A mezzo-giorno, poi, mangiai per la prima volta le zucchine impanate. Che bontà! Fu sul tardo pomeriggio, quando mio padre prese la via del ritorno, che mi venne il groppo alla gola. Lo scacciai con decisione: «Coraggio - mi dissi -, è la tua prima vacanza, goditela!».

Non so da quanti anni ci sia l'acqua potabile a Bernate, allora non c'era. I pozzi nei cortili e una fontanella la fornivano, ma quell'anno c'era siccità. Nei pozzi l'acqua scarseggiava e alla fontana veniva razionata. Con tutto quel bestiame da abbeverare (certi bei buoi bianchi dagli occhi cerulei che dicevano tutta la loro mansuetudine), era una fila continua per attingere. Cercai di tradurre in pratica la raccomandazione e mi assunsi il compito di approvvigionare parte dell'acqua. Avrei voluto fare di più, ma ero una ragazzina, neanche tanto robusta: il secchio grande non lo sapevo portare. Ne trovarono uno su misura, ma conteneva poca acqua, così dovevo sempre fare la spola tra casa e fontana.

Ma una mattina, mentre attendevo il mio turno (ne avevo una barba!), pensai una "balusava". «Però - mi dissi -, se io metto il secchio e, prima che si riempia, corro in casa e ne prendo un altro, salto una fila!». Detto fatto. Corsi in casa, presi il secchio, come il primo fu colmo, "zàchete"... orgogliosa della mia intraprendenza misi l'altro scavalcando tutti.

Non avevo mai visto una rivolta: la vidi quel giorno. Tutti cominciarono ad inveire contro di me, le urla fecero accorrere mia cugina, la cui abitazione dava sulla piazza. Subito

capì, e prese le mie difese: «Ohhh! diamine! se ghe n'eva, li düu l'eva bé lu stess» disse riferendosi ai secchi e aggiunse: «Se la ga de savée lee, lee l'aqua ga l'ha in cà». La rivolta si placò e in seguito, andando alla fontana, venivo additata come: «Tela li, tela li, quella che la ga l'aqua in cà. Chisà che cumudità».

Resistetti qualche giorno, poi, tramite operai che lavoravano in Siai, feci sapere che sarei tornata prima. Se l'aspettavano! La sera del ritorno il "Brusign", col suo Guzzino nuovo "di pacca", mi accompagnò a Varano. Che lusso... e che peccato non farmi vedere per Vergiate, ma l'importante era proseguire e lo feci con la corriera del "Somarè".

E qui apro una parentesi su questa corriera, che da oltre mezzo secolo fa lo stesso percorso mantenendo gli stessi orari. Che sia l'unica cosa stabile (oltre alle tasse) rimasta in Italia? Complimenti, "Somarè".

Quando alla curva dei "Pasarritt" intravvidi il mio campanile mi si allargò il cuore, tirai un profondo respiro e pensai: «Sono a casa!». La nostalgia era riuscita a smuovere il piacere delle vacanze... se così si possono chiamare.

Sono passati tanti anni, ma... ogni volta che mi allontano da Vergiate, dopo qualche giorno sento questa inquietudine che mi tormenta.

Ho nostalgia del mio paese... della sua gente... del suo verde... del mio vecchio cane. Ma che vacanza "del lela"

sono! Come posso pensare a vacanze esotiche? Se continuo di questo passo, non riuscirò a vedere tutto il bello dell'Italia!

Piuttosto, ditemi: come è possibile metterla al secondo posto, quando è risaputo che è uno dei più bei paesi del mondo. Pensiamo a questo prima di intraprendere un viaggio o una vacanza all'estero. Non trattiamo la nostra "Bella Italia" come una donna trascurata dal proprio uomo, che si accorge della sua bellezza solo quando altri se ne innamorano.

E' bello andare in vacanza... oh sì! Ma che gioia tornare a Vergiate. Sarò l'unica Vergiatese a provare questi sentimenti di nostalgia paesana o sono condivisi da altri? Si dice: «Vedi Napoli e... poi muori»; aggiungo: «Vergia... e po'... pü».

Olga Montonati

VERGIATE

Direttore responsabile
Il Sindaco Giovanni Taras

Coordinamento editoriale
Giampietro Tamborini

Redattori
Sara Piazza, Clara Zantomio
Massimo Fumagalli, Andrea Monaci
Fortunata Alessandro Porzio, Luca Simonetta

Servizi fotografici
Massimo Fumagalli

Segretaria di redazione
Maria Grazia Bielli

Consulenza editoriale e redazionale, pubblicità
SO.G.EDI. srl - via Seneca 12 - Busto Arsizio (VA)
tel. 0331/302590 - fax 0331/302560

Stampa
Tipografia Caregnato - Gerenzano (Varese)

Registrazione Tribunale Milano n. 164 del 21/4/1979

**Questo giornale è stampato in 3.500 copie
e viene inviato gratuitamente
a tutte le famiglie di Vergiate**

SEDE REDAZIONE
Biblioteca comunale - piazza Matteotti - tel. 964120



HUTSCHENREUTHER
GERMANY



IVV
natura e trasparenza.



Articoli Regalo
Cristallerie

Porcellane
Casalinghi



VERGIATE - Via Gatti 21 - (0331)946.268